

IL DIRETTORE GENERALE ALLA SANITÀ E
ALLE POLITICHE SOCIALI
MARIELLA MARTINI

TIPO ANNO NUMERO
REG. PG 2012/72454
DEL 20 / 03 / 2012

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
**delle Aziende USL e Ospedaliere
della Regione Emilia-Romagna**

Ai Direttori dei Dipartimenti
di Sanità Pubblica
Ai Direttori dei Dipartimenti
delle Cure Primarie

**delle Aziende USL
della Regione Emilia-Romagna**

e, p.c. Al Ministero della salute
Direzione generale prevenzione
Sanitaria – Ufficio V Malattie infettive

LORO SEDI

Oggetto: Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014

Si comunica che è stato recentemente approvato il nuovo “Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale”, piano che riprende sostanzialmente il calendario vaccinale già in atto nella nostra Regione e definisce obiettivi e strategie che considerano la vaccinazione uno specifico atto all’interno di programmi più complessivi finalizzati al controllo delle malattie trasmissibili.

Il “Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2012-2014”, approvato in data 22 febbraio 2012 con Intesa fra Stato, Regione e Province Autonome, già nella scelta del titolo, vuole porre l’accento sul fatto che non si parla solo dell’introduzione di nuovi vaccini, bensì di regolamentare tutta l’attività di prevenzione ad essi correlata; si riconosce infatti, come priorità di Sanità pubblica, la riduzione o l’eliminazione delle malattie infettive prevenibili da vaccino, attraverso l’individuazione di strategie efficaci e omogenee da implementare sull’intero territorio nazionale.

Ogni programma di vaccinazione deve essere infatti strettamente connesso con le attività di sorveglianza epidemiologica e l’effetto del programma deve essere misurabile in termini di incidenza delle malattie prevenibili. La sorveglianza epidemiologica delle

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7161/7162
fax 051.527.7056

dgsan@regione.emilia-romagna.it
PEC: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it



malattie prevenibili da vaccinazione dovrebbe porre attenzione ad identificare anche eventuali fallimenti vaccinali e inoltre deve essere implementata la sorveglianza delle reazioni avverse a vaccino.

Il PNPV si pone l'obiettivo generale del **superamento delle differenze territoriali** tramite l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel nostro Paese, al fine di garantire equità nella prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione, assicurando **parità di accesso** alle prestazioni vaccinali da parte di tutti i cittadini. La presenza sul territorio nazionale di differenze nella prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione rappresenta infatti una grave limitazione del diritto costituzionale alla salute che occorre rapidamente superare. Tutte le vaccinazioni contemplate nel presente Piano vengono incluse nei Livelli essenziali di Assistenza (LEA).

Il Piano pone poi particolare attenzione alla **valutazione e verifica** dei programmi vaccinali, momenti fondamentali per la programmazione delle politiche e strategie vaccinali. L'indicatore più importante è senz'altro quello di salute in termini di casi di malattia prevenuta e rimane obiettivo cardine il mantenimento di **elevate coperture nei bambini**, che garantisce il controllo delle più pericolose malattie in età infantile.

Tuttavia si ricorda che lo scenario epidemiologico nel nostro Paese è mutato: l'incremento della speranza di vita verificatosi negli ultimi decenni comporta infatti la più lunga sopravvivenza di **pazienti con malattie croniche**, i quali sono più soggetti a complicanze gravi da malattie infettive, la cui cura rappresenta peraltro un notevole impegno anche in termini di risorse umane ed economiche. Inoltre l'estensione dell'età in condizioni di buona salute comporta la possibilità di dedicarsi ad attività lavorative o di tempo libero molto al di là dell'epoca del pensionamento; questo, unito al fatto che, nelle **età avanzate**, può ridursi l'immunità acquisita nell'infanzia e l'efficienza del sistema immunitario, comporta l'importanza di implementare programmi vaccinali specifici per queste particolari categorie e fasce d'età, al fine di garantire condizioni di vita per quanto possibile in buon stato di salute fino ad età avanzate e per consentire la protezione da gravi complicanze infettive in malati cronici. Altro obiettivo importante è costruire strategie vaccinali per gruppi di popolazione (ad es. **operatori sanitari**) per ridurre la trasmissione delle malattie infettive prevenibili ad altre persone.

Il raggiungimento dei diversi obiettivi vaccinali nella popolazione generale e nei gruppi a rischio, obiettivi che costituiscono impegno prioritario per tutte le Regioni e PPAA e diritto esigibile per tutti i cittadini, verranno verificati annualmente nell'ambito del monitoraggio dei **Livelli Essenziali di Assistenza**.

Come già detto da tempo la **Regione Emilia-Romagna** ha realizzato quanto previsto dal PNPV; infatti il calendario vaccinale della Regione contiene già da alcuni anni programmi di offerta attiva e gratuita anche per i vaccini di più recente introduzione. Inoltre è molto forte l'impegno a monitorare, con la massima precisione possibile, le coperture vaccinali e l'epidemiologia delle malattie infettive, nonché lo

sforzo di raggiungere le categorie a rischio per patologie croniche o per motivi professionali. Rimane tuttavia obiettivo prioritario migliorare ulteriormente i risultati già raggiunti, in particolare in quest'ultimo target, anche attraverso la collaborazione con i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta e i Medici ospedalieri. Stanno inoltre per essere ultimate **l'Anagrafe Vaccinale Regionale**, che consentirà di standardizzare il calcolo delle coperture nei vari gruppi di popolazione, nonché il **Sistema informatizzato delle Malattie infettive**, che ottimizzeranno le sorveglianze specifiche.

Nel comunicare che il Servizio Sanità pubblica regionale continuerà a fornire indicazioni operative per rendere sempre più incisivi ed efficaci i programmi di prevenzione e controllo delle malattie infettive, si invitano codeste Direzioni aziendali a sostenere le relative attività svolte in sede di Azienda sanitaria.

Distinti saluti.



Mariella Martini